

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>35</b>
➤ <b>Minorati vista</b>	<b>3</b>
➤ <b>Minorati udito</b>	<b>2</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>30</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>73</b>
➤ <b>NDSA</b>	
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio</b>	<b>29</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>35</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>73</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>29</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		<b>NO</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>NO</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2020-2021**

### **OBIETTIVI EDUCATIVI**

- Creare le condizioni per il pieno sviluppo della persona, fornendo strumenti adeguati all'acquisizione della consapevolezza di sé, della responsabilità, della conoscenza in funzione della partecipazione attiva dell'adolescente alla sua formazione.
- Favorire la maturità emotivo-relazionale, base per un'adeguata crescita cognitiva e per il benessere psicofisico del ragazzo, in considerazione del rapporto inscindibile emozione-conoscenza, al fine di contrastare il disorientamento dovuto alla costruzione di una nuova identità, alle aumentate aspettative della società, alla richiesta di assunzioni di responsabilità, che rendono l'adolescente, in questa fase della sua vita, fragile ed esposto a seri rischi di blocchi evolutivi.
- Sviluppare il senso del rispetto e dell'accettazione dell'altro.

### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- Favorire l'integrazione scolastica degli studenti diversamente abili o con disturbo o disagio anche mediante l'applicazione all'insegnamento delle nuove tecnologie e la partecipazione ad attività espressive e sportive.
- Rispondere al bisogno evolutivo dell'adolescente, prevenire e/o recuperare il disagio minorile e l'abbandono scolastico.
- Favorire l'integrazione ed il dialogo tra culture nel rispetto degli studenti con cittadinanza non italiana.
- Promuovere e facilitare il dialogo con le famiglie.
- Consolidare e sviluppare ulteriormente la rete territoriale di intervento.

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Cooperano alla costruzione di una scuola inclusiva i seguenti attori:**

- **GLI**
- **DIPARTIMENTO SOSTEGNO**
- **ASSISTENTI SPECIALISTICI**
- **DOCENTI CURRICULARI**
- **FAMIGLIE**
- **PERSONALE ATA**

**Ciascuno, per le proprie competenze, collabora alla realizzazione di quanto di seguito riportato:**

**1) Osservatorio permanente alunni:** 1 docente per la sede centrale – 1 docente per la succursale.

**Azioni:** Rilevazione casi a rischio (attraverso monitoraggio frequenza scolastica, ritardi, N.O)

**2) Osservatorio permanente del fenomeno della disabilità, del disturbo e del disagio (BES):** 2 docenti GLI (1 per la sede centrale, 1 per la succursale) esperti esterni.

**Azioni:**

- **Definizione tipologia di disabilità e/o disturbo con analisi certificazioni sanitarie.**
- Rilevazione eventuali problematiche per alunni con disabilità
- Rilevazione eventuali problematiche per alunni con dsa
- Rilevazione situazioni di disagio, anche temporaneo, attraverso la segnalazione dei docenti

e/o degli specialisti referenti dello sportello d'ascolto (CIC)

### **Aree e modalità di intervento:**

#### ❖ **AREA DIDATTICA:**

- predisposizione PEI/PDP
- integrazione soggetti stranieri (minoranze linguistiche e culturali) con attivazione corsi di lingua italiana.

#### ❖ **AREA PEDAGOGICA:**

- Interventi in rete con i servizi socio-sanitari del territorio e con gli enti istituzionali preposti: attività di educazione alla salute (ASL), educazione all'emozione e all'affettività (ASL), attività di prevenzione e contrasto al bullismo e alla violenza di genere (Polizia di Stato)
- Progetti di educazione alla legalità in collaborazione con Tribunale e Unicef
- Interventi per prevenire rischio abbandono (con interventi per il riorientamento)
- Formazione alunni classi quarte per peer education
- Formazione alunni con DSA da impegnare come supporto dei compagni delle prime classi con analogo disturbo

#### ❖ **AREA SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO:**

- Sportello CIC
- Sportello metodologico-motivazionale
- Interventi di esperti per la gestione dell'ansia

#### ❖ **AREA DISABILITA' (nello specifico):**

- attivazione percorsi finalizzati alla realizzazione del progetto di vita: percorsi di alternanza scuola/ lavoro, attività di Basket Integrato, laboratorio musicale e teatrale integrato, predisposizione e gestione di un orto
- attività di ri-orientamento degli studenti il cui Piano educativo individualizzato necessita di essere rielaborato da 'Obiettivi minimi a differenziato' presso altri istituti scolastici ad esempio Centri di Formazione Professionale
- riunioni periodiche formalizzate dei team di sostegno (insegnanti specializzati ed assistenti specialistici) durante l'anno scolastico
- riunioni periodiche tra l'insegnante Responsabile dell'Assistenza Specialistica e gli assistenti

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Corso sulla didattica inclusiva:

1. Bisogni educativi speciali legati a disabilità, DSA e disagio psicologico e/o socio-economico.
2. Partecipazione alle attività promosse dalla Rete dell'inclusione dell'Ambito 15 con capofila **I.T.S. Tognazzi di Velletri, qualora li si ritenga adeguati alle esigenze di formazione dell'istituto.**

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Per quanto concerne i ragazzi con disabilità, il GLOI ed il CdC condivideranno le strategie di valutazione dei progressi sul piano relazionale e degli apprendimenti, e lo specificheranno nel Piano Educativo Individualizzato.

In particolare, bisognerà tenere conto di quali contenuti disciplinari saranno proposti allo studente: contenuti analoghi a quelli dei compagni di classe, obiettivi minimi oppure differenziati.

Le strategie di valutazione dovranno infatti tenere conto sia dei contenuti disciplinari di cui lo studente si dovrà appropriare, sia dei progressi che quest'ultimo potrà compiere sul piano della crescita relazionale, nella sicurezza di sé, nell'autostima, aspetti particolarmente rilevanti per i ragazzi che presentano una forma di disabilità.

Affinché tutto ciò abbia luogo in modo efficace, sarà fondamentale che i docenti di sostegno alle classi ed i docenti curricolari condividano pienamente le strategie di verifica e di valutazione fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Analogo discorso vale per gli studenti con DSA o con disagi legati alla sfera emotiva-relazionale-sociale-familiare per i quali spesso è rilevante una valutazione che consenta il potenziamento dell'autostima.

**Detta valutazione verrà opportunamente formalizzata nei relativi pdp.**

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

L'organizzazione prevede più fasi e più tipi di risposte al fine di creare una rete di contenimento e controllo di tutti quei fattori che interferiscono nell'apprendimento degli studenti con BES, così da accompagnare lo sviluppo cognitivo e psicosociale di questi ultimi.

**I FASE** – lettura dei bisogni, individuazione dei punti di forza e di debolezza (consigli di classe e GLOI)

**II FASE** – azioni individualizzate mirate ad arginare i fattori di cui sopra (CdC, team sostegno, team assistenti specialisti, team assistenti di base, operatori CIC, esperti esterni quali psicologi, medici, assistenti sociali)

**III FASE** – monitoraggio, feedback per azioni da intraprendere l'anno scolastico successivo, valutazione (CdC, GLOI)

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

1. Costituzione di reti di intervento territoriale per l'approccio integrato al BES
2. Sensibilizzazione ed approccio alle problematiche sopra citate mediante il supporto di esperti esterni/liberi professionisti, docenti universitari, Distretto Socio Sanitario RMH, Provincia di Roma, Ispettori scolastici, associazioni del privato sociale, agenzie formative (ALBAFOR, ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO).

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

1. Partecipazione GLHO e GLI

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

1. Redazione PEI E PDP, flessibilità temporale, multimedialità, utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi
2. Creazione materiale didattico cartaceo e multimediale
3. Approfondimento delle diverse tematiche che riguardano gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, quali la disabilità, i disturbi dell'apprendimento, il bullismo, l'omosessualità, l'intercultura, la legalità, per farne occasione di riflessione personale e della classe.

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Coinvolgimento nelle diverse fasi dei Coordinatori di classe, dei referenti di dipartimento, incarichi di promozione e attuazione progetti di inclusione a personale docente con particolari competenze nelle azioni inclusive, o con specifiche competenze professionali nel settore (docenti di sostegno, docenti psicologi, sociologi, esperti di lettura dei bisogni del territorio e dei servizi sociali).  
Potenziamento e valorizzazione delle figure di sistema nell'ambito del dipartimento di sostegno.

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Compatibilmente con le risorse disponibili si arricchiranno i diversi team di lavoro con figure quali:

- ESPERTI ESTERNI
- PSICOLOGI
- EDUCATORI (ASSISTENZA SPECIALISTICA)

### **Per la realizzazione di**

1. PON
2. Accordi di programma e partecipazione ai piani di zona del distretto sociosanitario RMH

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

### **ORIENTAMENTO in entrata**

- Definizione chiara della tipologia di scuola che i ragazzi intendono scegliere *in fase di open day*
- Partecipazione ai GLHO finali delle scuole medie e definizione di percorsi congiunti con operatori delle scuole medie per consentire la familiarizzazione con l'ambiente formativo successivo, specialmente per disabilità molto gravi, nel periodo aprile – giugno che consentano, unitamente a riunioni con i genitori e gli psicologi che precedono il primo GLOI, la ricognizione delle informazioni necessarie ad organizzare le attività del primo anno scolastico

### **ACCOGLIENZA**

- Incontro di accoglienza in Auditorium nei primi giorni di avvio dell'a.s. e abbinamento classi prime con alunni tutor, debitamente formati
- Incontro, nella fase immediatamente precedente l'avvio dell'a.s., tra la FS Inclusione e/il referente di istituto per alunni dsa e le famiglie di detti alunni per la redazione di una scheda individuale da trasmettere ai docenti del cdc in occasione della sua prima convocazione.

- Incontro plenario tra le famiglie di alunni con DSA, Fs Inclusione e coordinatori di classe, entro il mese di ottobre, per una presentazione generale del progetto inclusivo d'istituto.

**ORIENTAMENTO** in uscita

- Alternanza scuola/agenzie di avvio al lavoro nel quinto anno di frequenza scolastica.

Guida e Orientamento verso il mondo formativo universitario o lavorativo.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12.06.2020**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13.06.2020**